

E' ANCORA ATTUALE LA FIGURA DEL CVS AI FINI DEL COORDINAMENTO NELLE MISSIONI HEMS?

Inf Paola Ghirardi (elisoccorso Parma)

La Regione Emilia Romagna decise di utilizzare elicotteri sanitari allo scopo di garantire interventi immediati sull'intero territorio regionale con assistenza qualificata, in grado di produrre una corretta ospedalizzazione dell'infortunato.

L'attività di soccorso con eliambulanza ebbe inizio presso la città di Bologna nel 1986, seguita dalla base di Ravenna (1987) e Parma (1988) completando così l'intera copertura della regione.

Il servizio è a tutt'oggi disciplinato da una Commissione Regionale, composta da Responsabili Medici, Referenti Operativi Personale Infermieristico, Consulente aeronautico, Rappresentanti della Ditta che fornisce il servizio d'elisoccorso, Scopo della Commissione è di verificare i rapporti economici ed operativi.

Il capitolato speciale per il servizio di elisoccorso regionale, oltre a stabilire le condizioni ed il controllo del contratto, delinea le caratteristiche del personale sanitario impiegato, descrivendone peculiarità e professionalità.

Gli infermieri professionali impiegati per le attività d'elisoccorso presentano diversi gradi di specializzazione nei vari profili funzionali.

La figura dell'infermiere professionale con compiti di coordinatore di volo sanitario vista al giorno d'oggi rimane come 10 anni fa una realtà proiettata nel futuro.

E' senz'altro utile ricordare come il Dpr 27/3/92 abbia fortemente contribuito a smantellare il mansionario, strumento quanto mai limitativo nel riqualificare e collocare l'infermiere nell'ambito della professione sanitaria.

Oggi l'infermiere è a tutti gli effetti un professionista in grado, di coordinare e di programmare l'attività assistenziale nei vari contesti ove questa è svolta. Iscritto ad un Albo e ad un Collegio professionale, ha lo stesso status ed è assoggettato alle medesime norme giuridiche disciplinanti la categoria sanitaria.

L'infermiere professionale coordinatore di volo sanitario (IPCvs), che negli anni 90 era definito 1° operatore, impegnato nelle missioni HEMS, non trova riscontro nei profili e nelle specializzazioni nella realtà nazionale.

Le motivazioni di questa scelta possono essere molteplici. I compiti assegnati all'infermiere CVS della Regione Emilia Romagna, come vedremo successivamente sono strettamente collegati alle attività infermieristiche svolte presso la Centrale operativa.

Il C.V.S. della base di Parma nel 2000 ha ricevuto 692 richieste totali d'intervento con elisoccorso delle quali 615 riguardano richieste di intervento primario (traumi: 85%) e le restanti 77 trasporti secondari.

L'impiego di procedure consolidate, unitamente alle capacità professionali esprimibili in centrale operativa durante la valutazione dei traumi, ha contribuito a ridurre fortemente le richieste di servizi secondari verso Ospedali più attrezzati; ciò è stato possibile favorendo una maggiore sensibilità e collaborazione tra i vari sistemi presenti sul territorio, assicurando al cittadino un'assistenza adeguata ma, soprattutto, impiegando l'eliambulanza per assistere e destinare il paziente verso l'ospedale appropriato.

Gli obiettivi principali del servizio sono riassunti in questi punti:

- Garantire un'assistenza immediata
 - Trasportare verso un ospedale di II livello (cardiochirurgia – neurochirurgia) riducendo tempi elevati di percorrenza o viabilità dissestata
- Mediante l'impiego di
- personale qualificato
 - Attrezzature idonee

Al personale infermieristico di Centrale operativa è attribuita la responsabilità, dell'attivazione e della gestione operativa dell'eliambulanza (I.P.C.V.S.).

In ambito nazionale l'impiego del personale nel servizio d'elisoccorso presenta ampie diversificazioni, in particolare si evidenzia la diversità dei componenti presenti a bordo, In Emilia Romagna la condizione per l'operatività del servizio è la presenza contemporanea di tre Infermieri Professionali "...due con compiti di coordinamento della missione definiti con una sigla "C.V.S.", di cui uno a terra presente in Centrale Operativa 118, un medico anestesista rianimatore ed un infermiere professionale (Avs)"; in altre realtà c'è solo la presenza assistenziale di un infermiere professionale e un medico.

Il servizio di eliambulanza ha una sua unicità: consente di avere una visione ed una panoramica dell'evento unica. Permette di determinare la vastità o le proporzioni dell'evento, di intervenire nel cuore dell'emergenza, tutte condizioni favorevoli le successive attività di triage e coordinamento.

Un'altra opportunità che offre il servizio, è il trasferimento di pazienti critici da ospedale a ospedale. Tale modalità comporta un'attenta valutazione del caso e la conoscenza delle tecniche di espletamento della missione.

Gran parte degli aspetti di coordinamento dei servizi secondari sono precedentemente organizzati e pianificati prima dell'attuazione. Ciò non toglie che l'equipaggio sanitario presente a bordo dell'aeromobile, oltre ad erogare competenti e specialistiche capacità assistenziali verso pazienti critici e intensivi, ha la necessità di conoscere dinamiche e metodologie inerenti al volo con l'elicottero.

In Emilia Romagna l'utilizzo del vettore ad ala rotante ha l'obiettivo precipuo di soccorrere pazienti critici in pericolo di vita, ovunque si trovino.

Il personale impegnato a svolgere missioni HEMS (intervento primario) si trova ad operare in ambiente non protetto (situazioni ambientali particolari, locali chiusi, strade autostrade etc.), fornire sicurezza sarà una condizione di lavoro indispensabile per la buona riuscita della missione.

L'organizzazione del lavoro deve essere condivisa da tutta l'équipe, nel rispetto delle competenze di ognuno.

Non esiste un leader che dispone e decide per tutti, ma un gruppo integrato che lavora orientato verso la missione da svolgere.

La sicurezza in una missione HEMS, si ottiene fornendo all'equipaggio di volo sanitario una formazione aeronautica adeguata in modo da comportarsi appropriatamente durante la missione, e nelle situazioni di emergenza

Il ruolo dell'infermiere CVS può essere considerato in due aspetti:

- a) assistenziale
- b) coordinamento

Assistenziale:

L'attività prettamente assistenziale deve essere svolta da un Infermiere Professionale e da un Medico anestesista rianimatore. Insieme hanno l'obiettivo di mettere in atto tutte le procedure (avanzate) universalmente riconosciute per il ripristino in tempi rapidi dei parametri vitali. La parte finale dell'approccio assistenziale riguarda la predisposizione del paziente per il trasferimento in strutture ospedaliere adeguate al caso specifico.

Coordinamento:

All'infermiere professionale che lavora presso la Centrale operativa 118 è affidata la responsabilità dell'applicazione di protocolli operativi, (triage telefonico) assicurare radiocollegamenti tra i mezzi di soccorso su frequenze dedicate, oltre che l'acquisizione necessaria e particolareggiata del target attraverso specifici software cartografici.

L'attività di coordinamento dell'infermiere di centrale 118 si esplica in tutte le occasioni in cui sia necessario mettere in atto tutti questi elementi che fanno parte della quotidianità e che, al di là delle necessarie formazioni e aggiornamenti, rappresentano una costante esperienza che si accumula giorno dopo giorno fino al raggiungimento di elevati standard qualitativi

Nella nostra organizzazione è previsto che l'infermiere professionale con ruolo di coordinatore di volo sanitario sia prima di tutto un operatore di Centrale, che alterna la sua presenza presso la Centrale 118 e a bordo dell'eliambulanza.

Ciò permette all'operatore di mantenere le conoscenze e un corretto addestramento sia terra che in volo.

Analizziamo le competenze che caratterizzano la figura del C.V.S. per comprendere l'importanza del collegamento, tra gli aspetti assistenziali prettamente sanitari e le esigenze del mondo aeronautico.

L'organizzazione del lavoro, e le conoscenze di tipo aeronautiche del C.V.S., sono state fornite attraverso corsi specifici d'addestramento e di preparazione tecnica.

Parecchie persone, anche nel mondo sanitario, sono portate a pensare che il ruolo svolto dal coordinatore di volo a bordo dell'aeromobile sia da considerarsi come un sostituto di un tecnico aeronautico o, addirittura, alla stessa stregua di un secondo pilota.

In Emilia Romagna la figura professionale posta a lato del pilota non ha solo una preparazione orientata al solo aspetto assistenziale o aeronautico, ma ha una preparazione complessa, maturata all'interno del servizio di emergenza urgenza di Centrale operativa.

Infatti, il C.V.S. di bordo impegnato nella missione di volo deve essere il punto cardine del servizio, avere un insieme di conoscenze che gli consentono di dialogare con tutte le competenze presenti sull'evento, minimizzare le complessità presenti in gran parte delle missioni.

Lo scopo principale del servizio d'elisoccorso in Emilia Romagna è di trasferire "l'ospedale" sul luogo dell'evento, riducendo il tempo che intercorre dall'evento alla prestazione delle prime cure. Inoltre la presenza del C.V.S. consente alla Centrale di avere un professionista svincolato dall'attività prettamente assistenziale, che coordina e collabora tra le diverse équipe intervenute sull'evento. Risulta essere un vero e proprio satellite della centrale.

Chi lavora presso una Centrale operativa sa quanto è difficile coordinare servizi se non si hanno informazioni precise, avere in prima linea un C.V.S., significa predisporre, organizzare e individuare con perfezione tutte le esigenze che emergono in quel particolare evento, per raccordare i bisogni e le informazioni di cui il successivo Trauma Center necessita.

E' evidente che il CVS in volo e il CVS in centrale sono complementari ed in linea continua verso gli obiettivi citati prima.

E' altrettanto evidente che la rotazione fra il turno su elicottero e in centrale deve avere una frequenza ravvicinata.

Entrambi devono disporre delle seguenti conoscenze:

- sistemi tecnologici e di comunicazione: l'uso corretto delle frequenze sanitarie, adottare una corretta alfabetizzazione, scegliere il sistema di comunicazione (radio di bordo, radiotelefono, etc) appropriato per trasmettere informazioni. Inoltre l'impiego degli strumenti di navigazione/reperimento quali GPS, plotter, telefono satellitare, diffusore di bordo, rappresentano uno strumento di uso comune.
- sistema di cartografia informatizzata se utilizzata presso il servizio di Centrale operativa, cartacea se il C.V.S. si trova ad operare a bordo dell'aeromobile.
- sistemi di reperimento del target, Rappresenta il momento più delicato della missione e, spesso, il buon fine dipende dal costante aggiornamento e comunicazione fra il CVS di Centrale e il

CVS a bordo dell'aeromobile. E' la centrale, infatti, che raccoglie tutte le informazioni necessarie, gli elementi che consentiranno l'identificazione dell'evento, la preparazione del piano di volo, nel rispetto di aspetti sanitari, di sicurezza, di meteorologia, logistiche etc.

Il C.V.S. a bordo dell'eliambulanza sa interpretare le informazioni ricevute, sa trasmettere, e concorda con la Centrale operativa la necessità di nuove procedure.

- coordinare l'accettazione dei pazienti, le modalità d'invio, attivare canali informativi sulle strutture ed infrastrutture di supporto al sistema d'elisoccorso Regionale ed extraregionali
- norme di sicurezza: la sicurezza è un elemento determinante, in tutte le fasi riguardanti l'elisoccorso.

I fattori di rischio sono elementi che vanno valutati di volta in volta durante l'espletamento d'ogni missione: riconoscere tali elementi, consentirà di intervenire preventivamente evitando ulteriori problematiche. Il concetto della catena degli errori deve essere costantemente all'attenzione dell'operatore.

Il volo per sua natura comporta una serie di pericoli, l'ambiente, la situazione al suolo, le condizioni atmosferiche l'emotività dei membri dell'equipaggio, la scarsa integrazione del Team con il coordinamento di Centrale operativa, la componente aeronautica.

La sicurezza è una situazione che noi creiamo, nel rispetto delle regole, e delle normative, concetto non delegabile a terzi.

Sicurezza è anche la possibilità di dire di no, valutando le alternative.

Si esplica, come detto, in tutte le fasi: accertare sul luogo dell'evento un'eventuale zona d'atterraggio, oppure alternative poste nelle vicinanze, segnalazioni di ostacoli, presenza di sostanze pericolose o infiammabili, o comunque che possano creare problemi meccanici all'elicottero, pericoli derivanti dalle idrometeore, contatti con le unità operative terrestri che stanno intervenendo, altri aeromobili, etc.

Infine, il CVS rappresenta un ulteriore componente sanitario in grado di:

- Collaborare, essere di supporto per gli aspetti assistenziali, attuando una corretta ospedalizzazione degli infortunati, conoscere l'efficacia e l'uso delle attrezzature sanitarie e farmacologiche
- Conoscere i sistemi di raccolta e analisi dei report mensili, la compilazione della scheda di missione, essere in grado di organizzare e gestire la base d'elisoccorso.

Conclusioni:

La nostra esperienza rende evidente che la figura dell'infermiere professionale CVS che svolge la sua attività sugli elicotteri della Regione Emilia Romagna, è più che mai attuale.

L'informazione, il coordinamento, attualmente all'interno della nostra società, e nel nostro servizio sono elementi determinanti. Non è più sufficiente arrivare e fare bene se successivamente al nostro arrivo non siamo in grado di fornire una corretta ospedalizzazione presso un DEA capace di intervenire rapidamente. E se tale concetto è esplicito giornalmente nel singolo intervento, è più che mai necessario in una maxiemergenza.

Sfruttando le caratteristiche dell'elicottero abbiamo la possibilità di intervenire in tempi rapidi trasferendo sul posto personale qualificato e appropriato dal punto di vista sanitario e di coordinamento.

Il coordinamento della missione spetta alla Centrale operativa, l'infermiere CVS rappresenta il valore aggiunto del servizio d'elisoccorso della Regione Emilia Romagna.

Questo operatore, infatti, oltre ad essere un infermiere professionale, responsabile dei bisogni assistenziali e del coordinamento sanitario, è l'avamposto della Centrale operativa.

Esso rappresenta l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione sanitaria.

L'alternanza di questo ruolo a terra e in volo conferisce al CVS quella autorevolezza ed insostituibilità che, secondo la nostra Regione, è divenuto un modello standard.

Ciò che oggi manca è il riconoscimento di un profilo professionale che questo intervento ha voluto rendere evidente.

